

L'associazione sarà retta, oltre che dalle norme in materia, anche da quelle del seguente statuto.

## STATUTO

### ART.1

E' costituita con sede in via Angelini n.18 – 06012 Città di Castello (PG) un'associazione di Pubblica Assistenza denominata:

### PUBBLICA ASSISTENZA TIFERNATE "CROCE BIANCA"

in breve P.A.Tifernate "Croce Bianca".

### ART. 2

La P.A. Tifernate è un momento di aggregazione dei cittadini che, attraverso la partecipazione diretta, avvalendosi in modo determinante e prevalente delle prestazioni volontarie e gratuite dei propri aderenti, intende contribuire alla vita e allo sviluppo della collettività. L'associazione, con delibera del proprio Consiglio Direttivo, può aderire ad associazioni che perseguono la promozione delle finalità e il coordinamento delle attività previste dal presente statuto.

### ART.3

La P.A. Tifernate è aconfessionale ed apartitica e fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia senza alcun fine di lucro, perseguendo come finalità solo scopi di utilità e solidarietà sociale.

All'associazione possono aderire anche soci di altre associazioni, purchè non in contrasto con le finalità del presente statuto e delle leggi in materia.

### ART. 4

L'associazione ha per scopo l'organizzazione e lo svolgimento di attività di assistenza socio – sanitaria in favore della popolazione, anche nelle occasioni di calamità naturali e di emergenza. A tale fine l'associazione, a titolo esemplificativo:

- Organizza corsi di formazione di volontari per il soccorso e per l'attività di protezione civile in genere, nonché corsi di formazione sanitaria per i volontari e la popolazione;
- Promuove la partecipazione dei giovani e dei volontari alle attività solidaristiche dell'associazione;
- Svolge attività di assistenza socio - sanitaria a favore degli anziani e di tutti i soggetti che abbiano bisogno di collaborazione e di aiuto per particolari condizioni sociali o ambientali;
- Diffonde e promuove i principi umanitari della solidarietà e della volontarietà;
- Collabora con enti pubblici e privati che abbiano scopi analoghi o che comunque svolgano attività sanitarie o assistenziali;
- Presta soccorso e trasporta feriti e ammalati;
- Trasporta sangue e organi;
- Svolge attività sociali sanitarie per conto di enti pubblici;
- Organizza centri di accoglienza;
- Promuove la cultura ecologica e i principi di tutela dell'ambiente.
- Svolge attività di protezione civile e prevenzione generale di calamità naturali, di emergenza mediante informazione sul territorio della popolazione;
- Organizza la formazione, il funzionamento ed il coordinamento di squadre di pronto intervento in caso di calamità naturali o di

*Roberta*

*Dorotea*

*Anna*

emergenze generali o particolari, in collaborazione con enti competenti;

- Conservazione aree verdi e conservazione e tutele dei beni artistici e culturali.
- L'associazione svolge la sua attività in ambito locale, regionale, nazionale ed internazionale.

Ai fini di cui sopra l'associazione potrà compiere tutti gli atti e le operazioni economiche e finanziarie che verranno reputate utili o soltanto opportune al raggiungimento degli scopi sociali.

P.A. Tifernate opera in piena autonomia, ma in collaborazione con tutti gli enti pubblici competenti nei settori interessati dalle varie attività. A tale fine potrà stipulare apposite convenzioni.

#### ART. 5

Possono essere soci della P.A. Tifernate tutti i cittadini, indipendentemente dalla propria età che sottoscrivono la quota associativa nella misura ed entro i termini fissati annualmente dall'assemblea dei soci. Tutti i soci che hanno superato il diciottesimo anno di età oltre che gli altri diritti statutari, hanno anche il diritto di votare nell'assemblea, di eleggere; e di essere eletti se iscritti al libro dei soci da almeno tre anni. Tutti i soci inferiori ai diciotto anni, ma che abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età, possono partecipare alla vita associativa, godendo dei diritti statutari, eccettuato quello di votare nell'assemblea, di eleggere e di essere eletti.

#### ART. 6

I diritti dei soci sono:

- Partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente Statuto e dai regolamenti da esso derivanti.
- Eleggere le cariche sociali ed essere eletti, salvo i limiti di cui al precedente art. 5.
- Chiedere la convocazione dell'assemblea nei termini previsti dal presente Statuto.
- Formulare proposte agli organi dirigenti nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini dei vari obiettivi previsti nel presente Statuto.
- Essere informati sul contenuto del presente statuto

Tutti i soci hanno il dovere di:

- Rispettare le risoluzioni prese dagli organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.
- Rispettare il segreto professionale
- Non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine dell'associazione
- Essere muniti di tessera associativa
- Essere provvisti di divisa e tessera di riconoscimento durante l'espletamento di un'attività di volontariato.

*Rossini*

*Lorenza Paul*

*Michele*

*Luci*

ART. 7

I soci si distinguono:

1. Soci Volontari
2. Soci sostenitori
3. Soci onorari

Tutti i soci sono tenuti a:

- rispettare le norme del presente statuto e i deliberati degli organi associativi
- non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine dell'Associazione

ART. 8

Sono "soci volontari" coloro che, versando la quota stabilita dal Consiglio Direttivo, svolgono attività di volontariato all'interno e per conto dell'associazione. Il rapporto associativo ha durata di un anno ed è subordinato al pagamento della quota associativa. Ricevuta la quota, verrà emessa relativa tessera annuale.

Sono "soci sostenitori" coloro che, versando la quota stabilita dal Consiglio Direttivo, chiedono di sostenere l'associazione. Il rapporto associativo dura un anno ed è subordinato al pagamento della quota associativa. Ricevuta la quota, verrà emessa relativa tessera annuale.

Sono "soci onorari" tutti coloro che hanno acquisito particolari benemerite nei confronti dell'associazione. La valutazione di tali circostanze è rimessa al giudizio del Consiglio direttivo che delibera l'iscrizione del "socio onorario" nell'apposito albo dell'associazione.

ART. 9

La qualità di socio volontario si perde per:

- recesso
- decadenza
- esclusione
- per morte

Il recesso è comunicato al Consiglio Direttivo nella forma di lettera di dimissioni motivate sottoscritta dal socio volontario. Lo scioglimento del rapporto sociale per recesso ha effetto dall'annotazione nel libro dei soci. La decadenza è pronunciata dal Consiglio Direttivo nei confronti dei soci volontari che vengono a trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dal presente Statuto. L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio volontario che:

- a- non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, dei regolamenti sociali, delle deliberazioni regolarmente adottate dagli organi sociali con inadempimenti che non consentano la prosecuzione, nemmeno temporanea, del rapporto associativo;
- b- svolga o tenti di svolgere in proprio le stesse attività dell'associazione stessa, generando concorrenza e perseguendo interessi contrari a quelli morali e sociali dell'associazione;
- c- abbia una condotta morale e civile tale da renderlo indegno di appartenere all'associazione;
- d- venga condannato con sentenza penale irrevocabile per reati infamanti;

Rouge

Lorenza Fadda

Michele Per

Fucini



e- in qualunque modo arrechi danni gravi, morali e materiali, all'associazione o che fomenti in seno ad essa dissidi e disordini pregiudizievoli.

L'esclusione diventa operante dal momento della notifica scritta del provvedimento. Le deliberazioni prese in materia di decadenza ed esclusione devono essere comunicate ai soci destinatari mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

#### ART. 10

L'esercizio finanziario della P.A. Tifernate comincia il 01 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Le entrate della P.A. Tifernate sono costituite da:

- le quote sociali e contributi degli aderenti;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato, di enti o istituzioni pubbliche finalizzate al sostegno delle specifiche attività esercitate a progetti documentati;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi spesa derivanti da convenzioni;
- da oblazioni o liberalità che a qualsiasi titolo pervengano all'Associazione.

Al termine di ogni esercizio finanziario dovrà essere redatto il bilancio consuntivo dal quale risultino pure i beni, contributi e i lasciti eventualmente ricevuti. Gli eventuali utili o avanzi di gestione dovranno in modo tassativo essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altra ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

#### ART.11

Il patrimonio della P.A. Tifernate è costituito da:

- a- beni mobili ed immobili;
- b- da lasciti, legati e donazioni purché accettati dal Consiglio Direttivo;
- c- da titoli pubblici e privati;

#### ART.12

Sono organi dell'Associazione:

- Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Sindaci revisori;
- il Collegio dei Proibiviri;

Tutte le cariche sociali sono elettive e svolte in modo gratuito. E' permesso solo un rimborso delle spese sostenute ed approvate.

#### ART.13

L'assemblea dei soci si riunisce di norma una volta all'anno per l'approvazione del bilancio e per gli altri adempimenti di propria

*Pomph*

*Michela Lorenza Paol*

*francesca*

competenza. Si riunisce altresì ogni qual volta il consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, o ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei soci volontari, regolarmente iscritti da non meno di tre mesi. L'assemblea deve essere comunque convocata, anche se a scopo consultivo, per periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo. Delle riunioni dell'Assemblea deve essere redatto, a cura del segretario e sotto la responsabilità del presidente della stessa, un verbale da trascrivere nell'apposito libro verbali dell'assemblea. Le riunioni dell'Assemblea sono valide in prima convocazione quando è presente la metà più uno degli aventi diritto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. Fra la prima e la seconda convocazione deve intercorrere un intervallo di almeno un'ora.

#### ART.14

L'assemblea adotta le proprie deliberazioni con voto palese. Adotta il metodo del voto segreto quando si tratti di elezione alle cariche sociali o quando la deliberazione riguarda le singole persone. Risultano approvate quelle deliberazioni che raccolgono la maggioranza relativa dei consensi. Qualora nel voto a scrutinio segreto le proposte ottengano la parità dei consensi, queste si intendono respinte. Nelle elezioni alle cariche sociali qualora due o più candidati ottengano la parità dei consensi, risultano eletti fino concorrenza dei posti disponibili, i più anziani di età anagrafica.

#### ART.15

L'assemblea dei soci è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso da affiggere nella sede sociale e da divulgare con tutti i mezzi informativi di cui può disporre l'Associazione. L'avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti dell'ordine del giorno, la data, il luogo, l'ora della riunione stabiliti per la prima e seconda convocazione, è diffuso almeno 20 giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Partecipano all'assemblea tutti i soci, ed hanno diritto al voto solo i soci volontari iscritti. Le riunioni dell'assemblea dei soci possono anche diventare pubbliche qualora all'ordine del giorno siano previsti argomenti di carattere collettivo e di interesse generale. E' tuttavia facoltà del presidente dell'assemblea consentire ai non soci di prendere la parola.

#### ART.16

In apertura dei propri lavori l'assemblea elegge un presidente ed un segretario; nomina quindi due scrutatori per le votazioni palesi e, se occorre, due scrutatori per le votazioni per scheda.

E' ammessa la delega per iscritto conferita ad altro socio regolarmente iscritto. Un socio può accumulare fino a tre deleghe. La delega non può essere conferita ad un componente che ricopre una carica sociale.

#### ART.17

I compiti dell'assemblea sono:

- a- approvare il bilancio consuntivo chiuso al 31/12 ed anche il bilancio preventivo e relativa relazione;
- b- approvare e modificare l'ammontare delle quote associative;

*Antonio P...*

*Lucrezia P...*

*Mauro P...*

*Antonio P...*

- c- approvare modificare le linee programmatiche dell'Associazione;
  - d- approvare e modificare lo statuto dell'associazione;
  - e- approvare la relazione del Consiglio Direttivo;
  - f- eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sindaci Revisori e del Collegio dei probiviri;
  - g- deliberare l'adesione e la partecipazione dell'associazione ad enti e istituzioni pubbliche e private che interessano l'attività dell'associazione e designare i propri rappresentanti in seno a tali organismi su proposta del consiglio direttivo;
  - h- approvare e modificare il regolamento di funzionamento dei servizi dell'Associazione;
  - i- approvare e modificare il regolamento generale dell'associazione;
  - j- deliberare su tutti gli argomenti sottoposti alla sua approvazione;
- Le deliberazioni, prese in conformità allo statuto, obbligano tutti i soci anche se assenti, dissidenti o astenuti al voto.

#### ART.18

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di nove consiglieri ed è eletto dall'assemblea. Il Consiglio Direttivo resta normalmente in carica tre anni. I componenti sono rieleggibili. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno ogni due mesi o quando il Presidente lo ritiene opportuno, o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente con avviso scritto da inviare a tutti i componenti cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza. Le adunanze sono valide quando intervenga la maggioranza degli amministratori in carica. Il Consiglio Direttivo approva le proprie deliberazioni con il metodo del voto palese, salvo quando si tratta di votazioni riguardanti le singole persone o di elezioni alle cariche sociali. Per la validità delle deliberazioni valgono le stesse norme stabilite per l'assemblea dei soci.

#### ART.19

I compiti del Consiglio Direttivo sono:

- a- predisporre le proposte da presentare alle assemblee dei soci per gli adempimenti necessari;
- b- eseguire i deliberati dell'assemblea;
- c- adottare tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'associazione;
- d- redigere i bilanci consuntivi e preventivi
- e- stipulare convenzioni, accordi, contratti, inerenti l'attività dell'associazione e utili al perseguimento degli obiettivi associativi;
- f- assumere e licenziare eventuale personale dipendente;
- g- deliberare circa l'ammissione, il recesso, la decadenza e l'esclusione dei soci;
- h- compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione fatta eccezione soltanto di quelli che, per disposizioni della legge o del presente Statuto, sono riservati all'assemblea dei soci.

#### ART.20

Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione dopo l'elezione da parte dell'assemblea, elegge nel proprio seno il Presidente, il Vicepresidente, che

*Roviglio*

*Lorena Paol*

*Milke for*

*to*



sostituisce il Presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento e il segretario.

#### ART.21

Il Segretario dà esecuzione alle deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo, redige i verbali delle riunioni, attende alla corrispondenza e come tesoriere cura l'amministrazione dell'Associazione e si incarica della tenuta dei libri contabili nonché delle riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi previo mandato del Consiglio Direttivo.

#### ART.22

In caso di mancanza di uno o più amministratori il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli seguendo l'ordine decrescente dei non eletti durante le votazioni per il consiglio in carica. In assenza di tale ordine la sostituzione avverrà per cooptazione salvo ratifica dell'assemblea nella sua prima riunione.

#### ART.23

Il Presidente del Consiglio Direttivo è il legale rappresentante dell'associazione; dirige l'Associazione e la rappresenta, a tutti gli effetti, di fronte a terzi e in giudizio; ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali; firma gli atti sociali che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi; sovrintende all'attuazione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo; ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione; compie tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione soltanto di quelli che, per disposizione di legge o del presente statuto, sono riservati all'Assemblea dei Soci.

Il Presidente previa autorizzazione del Consiglio Direttivo può delegare i propri poteri, in tutto o in parte, al vice-Presidente, ad un membro del Consiglio Direttivo o ad un esterno iscritto all'associazione.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutte le sue mansioni spettano al vice-Presidente.

#### ART.24

Il Collegio dei Sindaci revisori si compone di tre membri effettivi eletti dall'assemblea preferibilmente tra i non soci. Devono inoltre essere nominati dall'assemblea due sindaci supplenti. Nella prima riunione dopo la nomina da parte dell'assemblea, il Collegio dei Sindaci revisori elegge nel proprio seno il Presidente. I sindaci durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il Collegio sindacale controlla l'amministrazione dell'associazione, vigila sull'osservanza delle leggi e del presente Statuto, accerta la regolare tenuta della contabilità e corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri contabili e delle scritture, può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo"

#### ART.25

Il Collegio dei Provisori è composto da tre membri scelti tra persone anche estranee all'Associazione ed eletti dall'assemblea dei soci; durano in carica

*Boanfy*

*Lorena Paol*

*Milok Pas*

*F. C.*

tre anni e sono rieleggibili. I soci dell'Associazione sono obbligati a rimettere alla decisione del Collegio dei Probiviri la risoluzione delle controversie insorte in materia di recesso, decadenza, esclusione e tutte le altre, sempre che possano formare oggetto di compromesso relative alla interpretazione delle disposizioni contenute nello Statuto, nei regolamenti e derivanti da deliberazioni dell'assemblea o del Consiglio Direttivo. I Probiviri sono anche competenti a decidere, quali arbitri, tutte le controversie che insorgessero tra i singoli soci e l'Associazione, nonché le controversie tra socio e socio, sempre relativamente ai rapporti sociali. I Probiviri decideranno secondo equità ed il lodo arbitrale è impugnabile soltanto davanti alla Magistratura.

#### ART. 26

Per meglio disciplinare il regolamento interno il Consiglio Direttivo potrà elaborare appositi regolamenti sottoponendoli successivamente all'approvazione dei soci riuniti in assemblea.

#### ART. 27

Tutti i soci, compresi coloro che ricoprono cariche sociali, prestano gratuitamente la loro attività e non potranno essere compensati in alcun modo. I soci non possono intrattenere rapporti di lavoro subordinato o autonomo o qualunque altro rapporto di tipo patrimoniale con l'associazione. Ad essi verrà attribuito, se possibile per le finanze dell'associazione, come verrà accertato dal Consiglio Direttivo, il rimborso delle spese sostenute. I soci saranno coperti da polizza assicurativa contro rischi per infortuni e malattie conseguenti allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

#### ART.28

In caso di scioglimento il patrimonio dell'Ente dovrà tassativamente essere devoluto ad altra associazione non lucrativa di utilità sociale o a fine di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662.

#### ART.29

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dei regolamenti da esso derivanti o quanto stabiliscono le leggi dello Stato in materia.

*Ray*

*Lorenza Paol*

*Milipani*

*Heem*